

Anteprima, “Il Mistero Garbo. L'altra Greta” il nuovo romanzo di Raffaele Lauro

23-11-2019

Raffaele Lauro

IL MISTERO GARBO L'ALTRA GRETA

L'elogio della solitudine
(1942 - 1990)



GoldenGate
EDIZIONI

Siamo in grado di svelare, in anteprima assoluta, la **cover** del nuovo romanzo biografico dello scrittore sorrentino **Raffaele Lauro**, in uscita nel **2020**, elaborata dalla designer della **Golden**

Gate Edizioni, Teresa Biagioli, sulla base di una foto storica: la prima immagine di **Greta Garbo**, scattata in Italia, dopo il ritiro, nel 1962, all'aeroporto di Ciampino, dal grande maestro fotografo **Carlo Riccardi**, amico personale di Federico Fellini, di Ennio Flaiano e di Totò. Oggi novantatreenne.

Nel 1942, a soli trentasei anni, nel fulgore della sua bellezza fisica, della maturità artistica e del successo mondiale dei film, da lei interpretati, anche dopo l'avvento del sonoro, la Divina "per eccellenza", **Greta Garbo**, si ritira improvvisamente e definitivamente dai set cinematografici di Hollywood. Non tradirà mai, fino alla morte (1990), a ottantacinque anni, l'opzione per la riservatezza, rifiutando nuove proposte anche da parte di grandi registi e rifuggendo per sempre i riflettori. Nessun biografo, dei tanti, tuttavia, è riuscito a espugnare le ragioni profonde, psicologiche, caratteriali, morali e ambientali, di una scelta, così radicale e senza rimpianti.

Il Mistero Garbo. Ci prova lo scrittore **Raffaele Lauro**, indagando sul vissuto quotidiano della ex-diva, nell'appartamento di New York, tra le tele di Renoir, o nella dimora svedese, immersa nella natura; sulle amicizie intime, maschili e particolarmente femminili, foriere anche di scandali; sulle pratiche filosofiche orientali e, infine, sulle frequenti presenze, come ospite, in residenze nobiliari, su panfili miliardari o in dimore amene, come a Taormina, quasi sempre marine, vissute, queste ultime, in totale anonimato. Il lettore scopre, piano piano, L'altra Greta, la vera Greta, che ritorna alle origini, all'infanzia, alle pulsioni represses, alle malinconiche depressioni e all'amore per la solitudine, un amore mai tradito o svenduto in cambio di ipocrite operazioni coniugali di facciata. Una scelta di libertà, alla quale la Garbo non rinunzierà mai, pena rinunciare a se stessa. Così lo scrittore riesce a tessere, tramite la vicenda interiore di Greta, la sua tela autobiografica, il suo elogio. "**L'elogio della solitudine**", inteso come suprema consapevolezza del proprio limite, di fronte all'Assoluto.



Lauro e il maestro Riccardi

IL MISTERO GARBO

L'ALTRA GRETA

L'elogio della solitudine

(1942 – 1990)

pagg. 400

Golden Gate Edizioni (2020)